

L'avviso di convocazione dovrà contenere la data, l'ora ed il luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno. L'assemblea è valida in prima convocazione qualora intervenga la metà degli associati ed in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti e trascorsa un'ora da quella fissata per la prima convocazione.

I soci intervengono alle assemblee generali secondo le modalità previste dall'articolo 9 del presente statuto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni e dei bilanci sarà data adeguata pubblicità mediante affissione all'albo sociale.

Art. 14

Al Consiglio direttivo compete di:

- a) svolgere ogni azione necessaria per il conseguimento dei fini e per l'applicazione delle direttive tracciate dall'assemblea generale;
- b) esaminare e deliberare sui ricorsi avversi alla negata accettazione dell'iscrizione all'Associazione;
- c) deliberare sull'eventuale istituzione di uffici, delegazioni e recapiti;
- d) decidere la sospensione del socio dai diritti sociali e proporre la sua radiazione all'assemblea;
- e) decidere sul ricorso dell'interessato circa quanto stabilito dalla Giunta esecutiva in relazione all'articolo 19 secondo capoverso;
- f) amministrare il patrimonio sociale e presentare all'assemblea i bilanci consuntivi;
- g) predisporre il bilancio preventivo dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- h) stabilire le quote d'iscrizione a socio;
- i) stabilire i contributi annui dovuti dai soci.

Il Consiglio direttivo si riunisce ordinariamente ogni tre mesi e quando il presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da un quarto dei suoi componenti.

Il Consiglio direttivo è convocato a mezzo posta od a mezzo stampa, di regola almeno tre giorni prima della seduta; in caso di urgenza può essere convocato anche con minore preavviso ed anche telefonicamente.

Ciascun membro del Consiglio ha diritto ad un voto.

Per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria, in prima convocazione, la presenza della maggioranza ed in seconda convocazione la presenza di almeno un terzo dei suoi membri. La seconda convocazione resta stabilita a mezz'ora di distanza dalla prima.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la maggioranza dei voti. In caso di parità prevale il voto del presidente o di chi presiede la riunione.

Nel Consiglio direttivo i Consiglieri intervengono di persona e non possono delegare altri a rappresentarli.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio direttivo predisponde un bilancio consuntivo che dev'essere approvato dall'Assemblea entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento. Lo stesso Consiglio predisponde altresì ogni anno un bilancio preventivo, che deve essere approvato dall'Assemblea, unitamente al bilancio consuntivo.

Art. 21

In caso di scioglimento dell'Associazione, deliberato dall'Assemblea generale, questa nominerà una commissione liquidatrice, determinandone il mandato.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il suo eventuale patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
19 novembre 1999, n. 0364/Pres.

Legge regionale 42/1996, articolo 6. Approvazione del progetto del «Parco comunale del Torre».

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, «Norme in materia di parchi e di riserve regionali» ed in particolare l'articolo 6 che prevede l'istituzione di parchi comunali ed intercomunali;

VISTA l'interpretazione applicativa dell'articolo 6 della legge regionale 42/1996 dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Giunta avvenuta con nota prot. 3336/UL-c/51/6462-97 del 12 giugno 1997;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Udine n. d'ord. 1, n. di prot. gen. 5381 del 15 gennaio 1999 con la quale si adotta il progetto di parco comunale;

VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di Udine con nota prot. 27/P.G. 10387 del 27 gennaio 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali al n. di prot. 317 del 29 gennaio 1999;

VISTO il parere n. 1 del 18 marzo 1999 con il quale il Comitato tecnico scientifico ha espresso parere favorevole all'approvazione del parco comunale di cui trattasi con l'introduzione di alcune modifiche all'elaborato n. 6 «Norme di attuazione»;

VISTA la nota prot. APF/8.1/2799 del 30 giugno 1999 con la quale l'Azienda dei parchi e delle foreste regionali, invitava il Comune a introdurre nel progetto sia le modifiche alle Norme di attuazione formulate nel parere del Comitato tecnico scientifico che gli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale nella seduta del 15 gennaio 1999, riportati solo sul verbale, e a riadottare il progetto stesso;

VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di Udine con nota prot. A.12-27-111516 dell'1 ottobre 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali al n. di prot. 4478 del 15 ottobre 1999;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Udine n. d'ord. 138 del 13 settembre 1999 con la quale si riadotta il progetto di parco comunale integrato sia con gli emendamenti approvati dal Consiglio comunale nella seduta del 15 gennaio 1999, sia con le modifiche formulate dal Comitato tecnico scientifico nel parere n. 1/99;

SU CONFORME deliberazione di Giunta regionale n. 3400 del 10 novembre 1999;

DECRETA

1. È approvato il progetto del «Parco comunale del Torre», adottato dall'Amministrazione comunale di Udine con delibera di Consiglio comunale n. d'ord. 138 del 13 settembre 1999.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, li 19 novembre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
19 novembre 1999, n. 0367/Pres

Consiglio di amministrazione dell'E.R.Di.S.U. di Trieste. Sostituzione rappresentante degli studenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55 recante «Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia», con la quale sono stati istituiti gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario di Trieste e di Udine e, in particolare l'articolo 6, così come sostituito dall'articolo 126 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, relativo alla composizione del Consiglio di amministrazione dei predetti Enti;

VISTO il D.P.G.R. n. 066/Pres. del 24 febbraio 1999 con il quale ai sensi del 2° comma del citato articolo 126 della legge regionale 13/1998, è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto

allo studio universitario di Trieste, chiamandovi a far parte, tra gli altri, il signor Lorenzo Rizzotti, quale rappresentante degli studenti;

VISTA la delibera n. 52/99 del 28 settembre 1999 con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Ente medesimo prende atto delle dimissioni rassegnate dal signor Lorenzo Rizzotti da detto incarico;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della sopracitata legge regionale 55/1990, in caso di anticipata cessazione dei rappresentanti eletti dalla componente studentesca, essi vengono sostituiti, per la restante durata dell'incarico, dai primi dei non eletti, in base alla normativa vigente per le elezioni medesime;

VISTA la nota n. 30746 del 18 ottobre 1999 con la quale l'Università degli studi di Trieste comunica il nominativo del signor Alberto Cumin, quale nuovo rappresentante degli studenti in seno all'organo collegiale di che trattasi in sostituzione del signor Lorenzo Rizzotti, dimissionario;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTA la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come modificata dalla legge regionale 12 marzo 1993, n. 9;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3436 del 10 novembre 1999;

DECRETA

Il signor Alberto Cumin è nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste, quale rappresentante degli studenti, in sostituzione del signor Lorenzo Rizzotti, dimissionario.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, li 19 novembre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
19 novembre 1999, n. 0368/Pres.

Commissione provinciale per l'Assicurazione dei pescatori di mestiere in acque interne della Provincia di Gorizia. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 0372/Pres. del 31 ottobre 1997 con il quale veniva ricostituita per la durata di due anni la Commissione provinciale di Gorizia per l'assicurazione dei pescatori di mestiere in acque interne;

RILEVATO che detta Commissione è venuta a scadere;